

Parrocchie di Pastrengo e Piovezzano
- gruppo SPORTELLO della SOLIDARIETA' -



Ci trovi anche sul Sito-Web della parrocchia
www.pastrengopiovezzano-parrocchie.it
nella sezione "Carità" del Menù.

CHI SIAMO

Siamo un gruppo di persone delle parrocchie di Pastrengo e Piovezzano, che con spirito di accoglienza, offriamo tempo e impegno per assistere persone o famiglie che si presentano con il bisogno di essere ascoltati, assistiti per mancanza di vestito o cibo, consigliati.

COSA FACCIAMO

Collaboriamo con i Servizi Sociali del Comune e Associazioni caritative:

- Cooperativa Milonga
- Centro Aiuto Vita
- Caritas
- San Vincenzo
- Operazione Mato Grosso
- Frati del Barana
- Frati di san Bernardino
- Ronda della Carità
- Banco Alimentare
- Ass. Scalda-Cuore

PERCHE'

- per creare una rete solidale che metta in circolo la generosità
- per sostenere persone e famiglie del territorio

QUANDO

- martedì dalle 10.00 alle 12.00
- mercoledì dalle 17.00 alle 18.00

DOVE

A Pastrengo, "sala san Gaetano".
(accesso dal campetto dietro la Chiesa Parrocchiale)

da una riflessione di Papa Francesco

La carità non può essere neutra, asettica, indifferente, tiepida o imparziale! La carità contagia, appassiona, rischia e coinvolge! Perché la carità vera è sempre immeritata, incondizionata e gratuita! (cfr 1Cor 13).

La carità è creativa nel trovare il linguaggio giusto per comunicare con tutti coloro che vengono ritenuti inguaribili e quindi intoccabili.

Trovare il linguaggio giusto...

Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: "Se vuoi, puoi purificarmi!". Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: "Lo voglio, sii purificato!". E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: "Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro". Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

(Marco 1,40-45)

Il contatto è il vero linguaggio comunicativo, lo stesso linguaggio affettivo che ha trasmesso al lebbroso la guarigione. Quante guarigioni possiamo compiere e trasmettere imparando questo linguaggio del contatto!